



## Avviato due anni fa e condotto da Focus Lab Portale **Welfare** Un esperimento che ha dato segnali positivi

Sono stati presentati nella sala consiliare del Comune di Carpi i risultati dell'attività del portale on-line di Welfare a km zero, avviato due anni fa dalla Rete e coordinato da Focus Lab, che ha l'obiettivo di incrociare la domanda e l'offerta di servizi di Welfare integrativo, ovvero quelli delle imprese e quelli delle organizzazioni del territorio, per i dipendenti e le loro famiglie.

È uno dei pochi su scala nazionale con ambito aziendale-territoriale e si costituisce di 90 servizi (suddivisi in 10 macro-aree e 50 tipologie), offerti da circa 40 organizzazioni del territorio, a cui aderiscono 13 aziende di vari settori industriali del territorio dell'Unione. La realizzazione del portale è stata il frutto di una serie di attività: ingaggio di vari attori locali, mappatura sul territorio di organizzazioni che offrono servizi, classificazione per bisogni, costruzione del portale digitale, promozione e adesione aziende del territorio, divulgazione dei servizi verso i dipendenti, valutazione finale con imprese e organizzazioni che offrono servizi.

Ma quali sono i vantaggi? Se parliamo di aziende private, sicuramente la possibilità di ampliare possibili servizi di Welfare ai dipendenti (e alle loro famiglie), ad esempio attraverso sconti dedicati grazie ad un'offerta locale. Per i dipendenti, la possibilità di avere risposte a bisogni di varia natura (cura, salva-tempo, conciliazione, formazione e tanto altro), a prezzi inferiori. Se invece facciamo riferimento alle organizzazioni, l'opportunità di ampliare e qualificare la loro gamma di servizi oltre a creare impatti positivi sul territorio. Infine, per i Comuni, la possibilità di valorizzare e integrare i propri servizi di welfare sul territorio con nuove sperimentazioni e partnership.

Quello che è emerso è che questo tipo di progetto ha catalizzato nelle aziende lo sviluppo di servizi e buone pratiche sebbene si sia osservata tra i dipendenti una qualche reticenza all'utilizzo di tutti i servizi. Commenta l'assessore ai Servizi Sociali Tamara Calzolari: «Oggi chiudiamo la seconda edizione del progetto di welfare territoriale che ha rappresentato una delle poche esperienze a livello nazionale, attenzionato anche da importanti centri di ricerca. È stato importante sperimentare questa rete di servizi con i dipendenti delle aziende più grandi del territorio per essere poi da traino e buone esperienze anche per le più piccole che potranno beneficiare di servizi del territorio a costo zero ed essere una occasione di promozione dei servizi del terzo settore sia di aziende che di enti».

P.D.

# Drine”: gnosi l'utilizzo iliare privato»

fissa dimora, fragili, sole e in condizioni di difficoltà. Ci sarà un area comune al piano terra, mentre ai vari piani sorgeranno le camere da letto, ognuna con il proprio bagno. Candidare questa struttura, di proprietà di Asp, per il progetto è stata una scelta naturale e molto immediata: inizialmente la “Casa delle suore” era stata pensata proprio per accogliere gli indigenti. L'emergenza abitativa in città esiste, non solo a Carpi ma in parecchie città italiane. E questo progetto va nella direzione di provare a risolverla, seppur in minima parte visto che parliamo di diciotto posti letto. Come Amministrazione, stiamo cercando altri tre appartamenti: uno l'abbiamo già acquisito, però l'invito è aperto alla cittadinanza e per chiunque avesse stabili sfiti».